

L'INTERVISTA. Islam Dugum, soldato bosniaco, parteciperà alla maratona in America

Sarajevo-New York «Voglio correre per sentirmi vivo»

Islam Dugum, 34 anni, sarà l'unico rappresentante della Bosnia a New York, dove la settimana prossima si terrà la celebre maratona. Il suo impegno per lo sport a Sarajevo, con un significato preciso: «Aiuta a sentirti vivo».

LORENZO MIRACLE

È partito da Sarajevo domenica scorsa, e la settimana prossima sarà a New York per prendere parte alla più celebrata maratona del mondo. Sta completando i suoi allenamenti a Torino, ospite della Uisp piemontese e della Maratona di Torino nell'ambito della campagna «Sport e solidarietà», organizzata per adottare a distanza società sportive di Sarajevo. Islam Dugum, 34 anni, sarà l'unico rappresentante della Bosnia nella Grande Mela, ma, dice con realismo, «al mio posto poteva esserci uno dei tantissimi ragazzi che ogni giorno si allenano a Sarajevo». Nascosta dalla tragedia della guerra civile, oscurata dalle grante che quotidianamente scoppiano nella capitale bosniaca, a Sarajevo esiste infatti, e si sta espandendo, una importante dimensione sportiva. Con un significato ben preciso: «Aiuta a sentirti vivo», come dice Dugum.

E per la gente di Sarajevo, cosa vuol dire fare sport?
Voi non potete neanche lontanamente immaginare cosa significa passare 30 mesi sotto assedio. Si rischia di dimenticare che esiste un mondo al di fuori dei rifugi, di dimenticare cos'è una città normale. Fare un qualsiasi tipo di sport, in queste condizioni, vuol dire ricordarsi di essere vivi, ricordarsi che può esserci, deve esserci, un futuro. E guardate che sono davvero tante le persone che a Sarajevo praticano assiduamente qualche tipo di sport, molti di più di quanti possiate immaginare. Da questo punto di vista d'ora molta importanza ai contatti che sto prendendo in questi giorni in Italia, e invito tutti ad aderire a questa campagna di adozione a distanza delle società sportive bosniache. Per chi vive a Sarajevo significherà sentire accanto a sé un sostegno concreto.

Carta d'identità

Islam Dugum è nato il 1° giugno 1960 a Opleceni, un villaggio vicino a Duvno, in Erzegovina. Oggi vive, con la moglie e un figlio, a Sarajevo. Prima che scoppiasse la guerra lavorava in una fabbrica di scarpe, ma ora fa parte dell'esercito bosniaco. La sua carriera sportiva è cominciata nel 1980, appena ventenne, con il club di atletica Zeljeznicar di Sarajevo. Il giovane Dugum ha cominciato come mezzofondista, e poi è passato, nel 1987, prima al 5 mila e successivamente al più impegnativo 10 mila metri. Ha corso la sua prima maratona ad Helsinki nel 1990, qualificandosi sessantesimo con il tempo di 2h29'19". Attualmente organizza anche manifestazioni podistiche nella capitale della Bosnia: la più importante si tiene il 27 maggio di ogni anno per ricordare i morti della «strage del pane». Dugum si è allenato intensamente nelle ultime settimane e qualche giorno fa ha lasciato Sarajevo per un lungo viaggio che lo porterà a New York, dove la prossima settimana si terrà la più celebre maratona del mondo. Dugum sarà l'unico rappresentante bosniaco nella Grande Mela.



La fuga di due bambini in una strada di Sarajevo

Enric F. Marti/Ap

CONI. Il Consiglio approva la proposta all'unanimità Pescante vara l'Authority

ROMA. Non c'è stata nessuna sorpresa. Il consiglio nazionale del Coni, riunito ieri al Foro Italico sotto la presidenza di Mario Pescante, ha approvato all'unanimità la proposta della Giunta esecutiva - segnalata ed approvata già dalla Federbasket - per istituire un'Authority di controllo e sorveglianza dei bilanci sulle società sportive nazionali. «Si tratta di un esperimento che dovrebbe far trasparenza - ha dichiarato Pescante - su tutto l'operato amministrativo ed economico delle società sportive. Questa Authority è un organismo esterno ed è la prima volta che il Coni vi fa ricorso, ma si tratta di una decisione importante per il bene dello sport italiano».

Per ora le singole federazioni sportive potranno decidere autonomamente se sottoporsi o meno al potere dell'Authority, ma il progetto del Coni è quello di chiedere al Parlamento una modifica della legge 91 ed una legge che stabilisca il funzionamento di questo nuovo organismo esterno. «L'Authority - ha proseguito Pescante - potrebbe essere ufficialmente legalizzata con una legge specifica del Parlamento». E qualora il progetto andasse in porto, le federazioni sarebbero

costrette ad attenersi ai pronunciamenti dell'Authority. Compresa quella Federalcio la cui opinione sull'argomento non è esattamente in linea con quella del Coni. Prova ne sia l'atteggiamento tenuto mercoledì, nella riunione della Giunta Esecutiva, dall'avvocato Sordillo, rappresentante del «pallone» nell'organismo incaricato di formalizzare le proposte che vengono poi portate all'attenzione del Consiglio nazionale. In tema di Authority Sordillo era stato l'unico ad astenersi, comportamento che però non ha potuto ripetersi in Consiglio poiché, non essendo presidente di federazione, non ha diritto di voto. Il motivo dell'ostilità della Federalcio è molto semplice: qualora l'Authority acquistasse «forza di legge», la Fige non avrebbe più l'ultima parola in merito all'iscrizione delle squadre ai campionati professionistici.

Nello specifico l'Authority, che avrà durata biennale, dovrà assistere il Coni e le federazioni sportive, formulare e modificare i patti, proporre, contestare addebiti e violazioni, proporre al consiglio federale (con parere vincolante) di formulare la messa in liquidazione per fallimento per quelle società che non sono in regola amministrativamente.

Che senso ha per te la partecipazione alla maratona di New York?

È una gara di grande rilievo, un grande avvenimento sportivo. Ma per me ha grande importanza il fatto che sarò l'unico atleta bosniaco a partecipare. Certo, c'è anche l'aspetto sportivo, e da questo punto di vista il mio obiettivo è correre entro il tempo limite (2h 25', ndr.) fissato dalla federazione internazionale per partecipare ai prossimi Mondiali di Göteborg del 1995 e alle Olimpiadi di Atlanta del 1996. Fino a questo momento la mia migliore prestazione è stata di 2h29' circa e adesso a prima della guerra: adesso riesco ad allenarmi molto di meno, ma comunque spero di riuscire a farcela. Sarebbe molto importante per me, e anche per la Bosnia.

Cosa significa per te correre?
Ha una grande importanza nella mia vita. Se da un lato sono soldato e sono quindi impegnato a difendere la mia patria, dall'altro uscire di casa per correre mi aiuta a vincere la paura, la minaccia quotidiana di essere ucciso. Correndo in città naturalmente devo scegliere gli itinerari più protetti, e uno di questi mi porta spesso a passare per il mercato dove l'anno scorso i serbi fecero un'orrenda strage.

Come si svolge la tua giornata tipo?

Se non devo andare di guardia sulle colline, mi sveglio intorno alle 7, poi esco di casa per cercare di procurare del cibo alla mia famiglia. Poi, dipende da quando riesco a liberarmi, vado a correre. Faccio 25-35 chilometri; dopo pranzo vado di nuovo alla ricerca dei generi di cui c'è bisogno in casa, e poi ancora un'ora di corsa.

Ma dove vai per allenarti?
Dipende da che tipo di giornata è: se è tranquilla vado allo stadio Olimpico, altrimenti corro per la città o attorno all'altro stadio di Sarajevo, quello che nel corso della guerra è stato trasformato in un cimitero.

Che situazione ha lasciato a Sarajevo?
Difficile, molto difficile: i cecchini continuano a sparare sulla gente, e dalle colline continuano a piovere le grante. Inoltre manca tutto, possiamo fare affidamento solo sugli aiuti umanitari quando riescono ad arrivare.

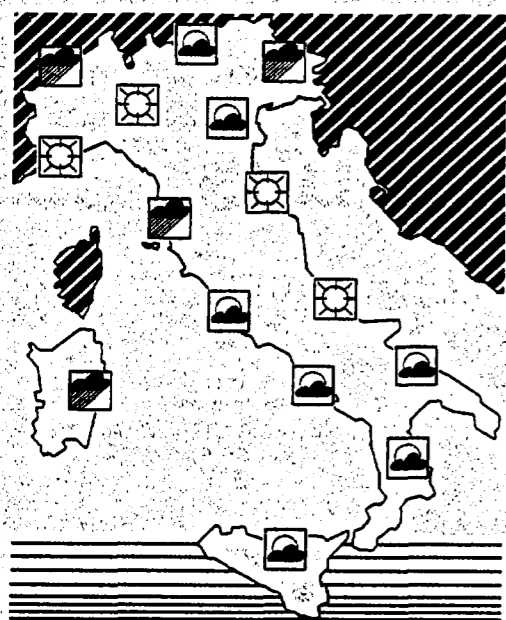
Pensi che l'Occidente abbia fatto tutto quello che poteva per evitare la tragedia della guerra?

È vero che faccio parte dell'esercito bosniaco, ma sono prima di tutto uno sportivo. Non è facile rispondere a questa domanda, bisognerebbe saperne di più, capire meglio cosa si nasconde tra le pieghe della politica internazionale. Vorrei dire che lo sport può fare molto per sensibilizzare sulla nostra situazione: può fare interventi di importanza quasi pari alle varie trattative politiche e diplomatiche. Insomma, può aiutarci a rompere l'isolamento.

Come credi sarà il tuo futuro e quello di Sarajevo?
Per quanto mi riguarda penso che il futuro non mi riservi la gloria sportiva, ma spero in una vita normale. Riguardo a Sarajevo credo e spero che tornerà ad essere quella del 1984, quando ospitò le Olimpiadi invernali.

Allora arriverete a Göteborg per i Mondiali.
Contateci, non mancherò.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali e adriatiche irregolarmente nuvoloso con locali piogge e rovesci; sulle regioni nord-occidentali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità, con residue precipitazioni. Al sud della penisola e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso o al più velato per nubi alte e stratificate. Dalla serata tendenza al centro ed al nord a generale miglioramento. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro-nord.
TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.
VENTI: moderati meridionali al sud; deboli di direzione variabile sulle altre zone.
MARI: mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	4	8	L'Aquila	5	19
Verona	6	13	Roma Urbe	12	23
Trieste	11	17	Roma Fiumic.	12	22
Venezia	7	13	Campobasso	12	19
Milano	10	11	Bari	10	29
Torino	8	10	Napoli	13	25
Cuneo	8	10	Potenza	20	22
Genova	12	14	S. M. Leuca	18	22
Bologna	8	12	Reggio C.	18	27
Firenze	9	18	Messina	21	23
Pisa	10	20	Palermo	18	29
Ancona	9	17	Catania	14	27
Perugia	11	18	Alghero	8	24
Pescara	9	22	Cagliari	18	25

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	10	Londra	3	13
Atene	16	24	Madrid	9	17
Berlino	8	12	Mosca	6	10
Bruxelles	6	10	Nizza	12	20
Copenaghen	6	9	Parigi	5	13
Ginevra	7	12	Stoccolma	6	8
Heiljinki	8	8	Varsavia	4	10
Lisbona	13	18	Vienna	2	15

Migliorano le condizioni di Capirossi

Sono nettamente migliorate le condizioni di Loris Capirossi. Il pilota, uscito di pista giovedì durante le prove della Honda Nrs 500 sul circuito spagnolo di Jerez, era stato ricoverato all'ospedale di Cadice per uno stato di forte amnesia e poi dimesso nella stessa giornata. Ora osserverà un giorno di riposo prima di rientro in Italia: qui verrà sottoposto ad ulteriori controlli.

Morto Eros Mazzi ex presidente del Verona Calcio

L'industriale veronese Eros Mazzi, 65 anni, ex presidente del Verona Calcio, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto sul lungadige Atiraglio, a Verona. Mazzi era alla guida di una «Audi 80» quando, per cause in corso di accertamento, l'auto è sbandata finendo nelle acque del fiume Adige. L'incidente potrebbe essere stato causato da eccessiva velocità.

Schumacher con la Benetton anche nel '95

Almeno per il '95 Michael Schumacher non si lascerà tentare dalle lusinghe della McLaren e resterà alla Benetton. Lo ha ribadito ieri lo stesso pilota tedesco per evitare qualsiasi ulteriore speculazione dopo le dichiarazioni di Ron Dennis il quale, durante la firma dell'accordo McLaren-Mercedes, aveva inserito Schumacher tra gli obiettivi della sua scuderia.

Boxe: Benvenuti non è più l'uomo-immagine

La Federazione pugilistica «licenzia» Nino Benvenuti e sarà Patrizio Oliva il nuovo uomo-immagine della federazione. Dopo cinque anni di interruzione così il rapporto di collaborazione tra l'ex campione del mondo e la Fpi. Un rapporto mai idilliaco, concluso dopo l'ultima rovente critica di Benvenuti contro la gestione federale. Il presidente Marchiaro, chiamato in causa dall'ex olimpionico, alle accuse ha risposto ieri per le rime in una conferenza stampa. «A questo punto - ha osservato - le critiche hanno toni tanto parenti da apparire intimidatori». Benvenuti lo aveva accusato di non interessarsi abbastanza alla boxe.

Basket: Stefanel senza Fucker per un mese

Gregor Fucker dovrà rimanere inattivo ancora per un mese e sottoporsi ad altre 4 registrazioni «elettrocardiografiche dinamiche» per accertare l'entità dell'aritmia cardiaca scoperta recentemente in un controllo a Roma. Lo ha deciso la commissione per le idoneità agonistiche del Coni, dopo aver analizzato i risultati degli esami a cui il giocatore si è sottoposto la scorsa settimana.

Basket & Volley Gli anticipi di oggi sono due

Teorematour Roma-Stefanel Milano è l'anticipo televisivo del campionato di basket. Sotto ai canestri va in scena l'american. Nel volley, invece, l'anticipo di Raitre è Gabeca Galatron Montichiari-Alpitour Traco Cuneo.

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000	L. 365.000
6 numeri	L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.45x30)

Commerciale fertile L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestre L. pagina fertile L. 4.100.000
 Finestre L. pagina festiva L. 4.800.000
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz.-Legali.-Concess.-Arte-Appalti- Feriali L. 635.000
 Festivali L. 720.000. A parole: Necrologie L. 5.800;
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economiche L. 5.000.

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 5838750-583948.1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 93 - Tel. 051 / 6947161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781
 SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/676258-6769327
 SPI / Bologna, Via E. Mattei 106, tel. 051/6033807
 SPI / Firenze, V.le Giovine Italia 17, tel. 055/2343106

Stampa in fac-simile:
 Teletampa Centro Italia, Orcola (Aq.) - via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
 PPM Industria Pubblica, Pedemonte Dugnano (MI) - S. Staleale dei Gort, 137
 STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5, N.35

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità.
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mannella
 Iscriz. al n.22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma